



Regolamento DADA Istituto comprensivo “VINCENZOPAGANI” di Monterubbiano

Consiglio d'istituto

Delibera n. 31 del 6.11.2023

INTRODUZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo, nel definire il progetto “La mia scuol@ spicca il volo” (PNRR - Next Generation classroom) ha deciso di adottare, nei plessi delle scuole secondarie di Pedaso e di Campofilone, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, il modello didattico per “ambienti di apprendimento” e conseguentemente di modificare gli spazi per favorire una didattica innovativa: si è poi posta l'attenzione soprattutto verso modelli già attuati e risultati positivi per arrivare infine ad una rimodulazione della didattica tradizionale a partire dal ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola.

È nata così l'idea di adottare anche nel nostro istituto il modello DADA (Didattiche in Ambienti Di Apprendimento), aderendo alla Rete scuole DADA (delibera del Collegio docenti n. 8 del 4.9.2023 e del Consiglio di Istituto n. 4 del 13.9.2023).

Il modello si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione del contesto SCUOLA, intendendo con ciò l'ambiente FISICO (spazi, arredi...), l'ambiente ORGANIZZATIVO (orari, tempi...) e l'ambiente RELAZIONALE (comunicazione, emozioni...). Il modello ha la finalità di motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la loro capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Il modello DADA è un'innovazione pedagogico-organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede, tra l'altro, un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni ambiente viene assegnato a uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di ambiente in ambiente mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento.

In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata a ogni cambio di disciplina.

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio – un luogo - oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

Inoltre progettare e realizzare uno spazio, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il percorso nasce anche dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e favorire un innalzamento dei livelli di apprendimento con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

Per ogni altro aspetto si fa riferimento al Regolamento di Istituto e al patto di corresponsabilità vigente.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti regole da rispettare durante gli spostamenti tra i diversi ambienti di apprendimento:

REGOLAMENTO

DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Entrata

1. I docenti, per accogliere opportunamente gli alunni, dovranno trovarsi fuori dalla porta dell'aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. I collaboratori scolastici e i docenti vigileranno affinché i movimenti degli alunni siano ordinati.

Cambio ora

3. I docenti presenti nell'aula individueranno gli alunni "apri fila" e "chiudi fila", negli alunni, rispettivamente seduto più vicino e più lontano dalla porta dell'aula. Il ruolo di "apri-fila" e "chiudi-fila" pertanto non sarà assegnato in modo fisso a due soli alunni, ma la funzione può essere svolta, a seconda dei casi, da alunni diversi"
4. I docenti dovranno terminare la lezione almeno 5 minuti prima del suono della campanella per assegnare i compiti, controllare l'aula e far preparare gli alunni entro il termine dell'ora.
5. Il controllo dell'aula da parte dei docenti prevede che lo spazio sia in ordine, pulito e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita dall'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento temporaneo dovuto a motivi didattici.
6. Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell'ora, i docenti che rimangono nella stessa aula dovranno aspettare la classe in arrivo davanti alla porta, nelle postazioni indicate nelle planimetrie indicate nelle planimetrie allegate ed affisse all'interno del plesso, in modo da vigilare anche sul corridoio i movimenti degli alunni in uscita e in arrivo, facendo loro mantenere l'ordine e la disciplina. Ciascun docente è responsabile della vigilanza sulla propria classe, finché non la perde di vista e la stessa non ricade nel raggio d'azione del collaboratore scolastico (ad es. sulle scale) o del docente che accoglie gli alunni nell'aula dell'ora successiva.
7. I docenti che al cambio dell'ora si spostano in un'altra aula accompagneranno nel corridoio, almeno per un tratto, il gruppo classe e raggiungeranno la propria aula di destinazione con la massima sollecitudine, anche in considerazione del fatto che per gli alunni il tempo massimo previsto per il cambio è di norma di 4 minuti. Anche in questo caso è valevole la disposizione prevista all'art. 6, ult. comma.
8. I docenti di sostegno (o gli assistenti all'autonomia), in base al proprio orario di servizio, potranno eventualmente accompagnare la classe per il cambio dell'aula, soprattutto qualora ciò si renda necessario per ovviare a potenziali situazioni di criticità nella vigilanza degli alunni o nel caso in cui ciò sia necessario in relazione alle condizioni dell'alunno diversamente abile presente nella classe. Il docente presente in aula comunicherà al docente di sostegno eventuali criticità nella vigilanza che necessitino l'accompagnamento degli alunni fino all'aula dove questi ultimi svolgeranno la lezione successiva.

9. I docenti al termine dell'orario di servizio dovranno accompagnare gli alunni fino all'aula dove questi ultimi svolgeranno la lezione successiva,

10. I collaboratori, durante il cambio dell'ora, vigileranno sugli alunni presenti nelle aree comuni di loro pertinenza (come da planimetrie indicate) e controlleranno che gli alunni rispettino il verso di percorrenza delle scale, non usino le porte di uscita poste lungo i corridoi e che i loro spostamenti siano ordinati collocandosi nelle postazioni indicate in blu che consentono la massima visibilità (v. planimetrie indicate)

11. Ad ogni cambio aula il docente, tramite il RE e il foglio presenze, controllerà che tutti i ragazzi siano presenti nell'aula.

12. I docenti non impegnati nell'ora precedente agevolleranno gli spostamenti e favoriranno una migliore vigilanza facendosi trovare già di fronte all'ingresso dell'aula, nella loro postazione, al suono della campanella.

Uscita

12. Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni delle classi fino all'uscita dall'edificio, come da disposizioni comuni previste nel regolamento d'Istituto e nelle circolari sulla vigilanza.

13. I docenti dell'ultima ora dovranno accertarsi che l'aula rimanga in ordine e pulita e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita dall'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento temporaneo dovuto a motivi didattici.

Gestione dei libri e del materiale scolastico

13. I docenti, nel rispetto della propria autonomia didattica, dovranno limitare al minimo l'uso in aula di libri e quaderni portati dagli alunni da casa utilizzando, ove possibile, libri e strumenti multimediali presenti in aula per applicare le didattiche DADA ed evitare il sovraccarico dello zaino agli studenti.

14. Superata la fase della sperimentazione, i docenti di arte, tecnologia e musica, nel rispetto della propria autonomia didattica, dovranno organizzare i propri ambienti con gli strumenti necessari.

15. Nel caso di sostituzione oraria il docente dovrà recarsi nell'aula del docente sostituito. Nel caso risultasse libera la propria aula disciplinare e ritenesse opportuno utilizzarla, potrà farlo solo previa comunicazione al docente fiduciario di plesso. In tal caso, dopo aver accolto gli alunni nell'aula prevista in orario, accompagnerà gli alunni nell'aula disciplinare.

ALUNNI

Entrata

16. Gli alunni si recheranno nelle proprie aule, nell'orario che sarà fornito loro. Nel caso in cui l'alunno trovi l'aula di destinazione occupata da altra classe o in ogni altro caso di difficoltà nell'individuare il luogo di destinazione, chiederà l'assistenza del docente eventualmente presente nell'aula o del collaboratore scolastico del piano.

Cambio ora

17. Al suono della campanella del cambio ora, gli alunni delle classi che devono spostarsi in un'altra aula controlleranno che la propria postazione sia pulita, i banchi e le sedie siano in ordine e nella loro posizione prestabilita.

18. Gli alunni "apri fila" e "chiudi fila" saranno deputati a controllare che l'aula venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila. Gli alunni "aprifila" si fanno carico di prendere con sé il registro di classe/foglio presenze e di consegnarlo al docente dell'ora successiva. Il docente dell'ora si accerterà che l'aprifila abbia preso il registro e il docente dell'ora successiva si accerterà di riceverlo.

19. Gli alunni che devono cambiare aula cammineranno in fila a destra dei corridoi, procedendo in modo ordinato e silenzioso, senza costituire intralcio nel caso ci si incroci con un'altra classe e nel rispetto dei compagni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altri locali.

20. Gli alunni raggiungeranno l'aula prevista entro 4 minuti, senza correre nei corridoi, né parlare ad alta voce.

21. Gli spostamenti avverranno a "gruppi classe", pertanto nessuno dovrà isolarsi dal proprio gruppo.

22. Durante lo spostamento è assolutamente vietato agli alunni recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni, senza autorizzazione del docente.

23. Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si dovrà attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.

24. Prima di entrare nell'aula prevista, gli alunni dovranno attendere l'uscita dall'aula di tutti gli occupanti. Nel caso fosse ancora in corso la lezione nell'aula di destinazione, la classe che deve subentrare attenderà in fila, accostata al muro, fino alla completa uscita degli occupanti, sotto la vigilanza del collaboratore scolastico del piano.

25. E' fatto divieto al gruppo classe e ai singoli alunni di entrare nell'aula di destinazione qualora all'ingresso o dentro la stessa non sia presente alcun docente. In tal caso, gli alunni stazioneranno ordinatamente nello spazio comune, in fila, accostata al muro, sotto la vigilanza del collaboratore scolastico del piano. Il Collaboratore scolastico, poi, avverrà il fiduciario di plesso dell'accaduto.

Uscita

26. 5 minuti prima del suono della campanella gli alunni devono prepararsi per l'uscita, controllando che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati con cura nella posizione originaria.

27. Gli alunni “apri fila” e “chiudi fila” hanno il compito di vigilare che l'aula venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila.